

Bruxelles, 13 giugno 2024
(OR. en)

11212/24

JAI 1045
FRONT 198
MIGR 281
COMIX 287

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	9942/24
Oggetto:	Valutazione del regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea, compresa la revisione del corpo permanente – Conclusioni del Consiglio (13 giugno 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla valutazione del regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea, compresa la revisione del corpo permanente, approvate dal Consiglio nella sessione del 13 giugno 2024.

**Conclusioni del Consiglio sulla valutazione del
regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea¹,
compresa la revisione del corpo permanente**

Il Consiglio dell'Unione europea,

Osservazioni generali

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione della Commissione sulla valutazione del regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea quale contributo alla valutazione dei risultati conseguiti dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (di seguito "l'Agenzia") e alle azioni che la comunità della guardia di frontiera e costiera europea deve intraprendere per sostenere la piena attuazione del regolamento e garantire l'efficacia della gestione europea integrata delle frontiere (EUIBM) e l'efficienza della politica dell'UE in materia di rimpatri.
2. RICORDA che l'attuazione del regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea si è svolta nel contesto delle sfide migratorie alle frontiere esterne dell'UE e nei principali paesi terzi di origine e di transito, della pandemia di COVID-19, della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e di situazioni di strumentalizzazione della migrazione.
3. RIMARCA che l'attuazione del regolamento ha contribuito a rafforzare la gestione delle frontiere esterne dell'UE, a migliorare l'efficienza della politica dell'Unione in materia di rimpatri e a consentire il graduale avvio delle attività del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea; SOTTOLINEA che la missione principale dell'Agenzia consiste nel sostenere gli Stati membri in tali sforzi.
4. PRENDE ATTO della valutazione positiva del regolamento in termini di pertinenza, coerenza e valore aggiunto per l'UE ed EVIDENZIA la necessità di affrontare le lacune individuate e di concentrarsi sull'ulteriore attuazione e consolidamento per realizzare appieno il potenziale della comunità della guardia di frontiera e costiera europea, anche avviando nel contempo una riflessione su eventuali modifiche mirate del regolamento.

¹ Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla valutazione del regolamento (UE) 2019/1896 sulla guardia di frontiera e costiera europea, compresa una revisione del corpo permanente (docc. 5490/24 + ADD 1 + ADD 2).

5. SOTTOLINEA la necessità di affrontare le sfide che attualmente limitano l'efficacia del regolamento a causa di carenze organizzative, tecniche e operative.
6. RIMARCA che, con l'aumento dei compiti affidati all'Agenzia e alla comunità della guardia di frontiera e costiera europea, in particolare a seguito dell'attuazione dei testi legislativi del patto sulla migrazione e l'asilo e dell'entrata in funzione dei nuovi sistemi informativi europei, la definizione delle priorità dei compiti fondamentali dell'Agenzia e l'uso efficiente delle risorse saranno fondamentali, tenendo conto della situazione specifica di ciascuno Stato membro, tra l'altro delle specificità geografiche e geopolitiche.

Struttura di governance

7. PRENDE ATTO della valutazione della Commissione secondo cui la distribuzione dei compiti tra il consiglio di amministrazione e il direttore esecutivo di Frontex e la struttura di controllo sono chiare ed efficaci; RILEVA la necessità di allineare pienamente la struttura dell'organizzazione dell'Agenzia al suo mandato; in tale contesto, SOTTOLINEA la necessità di attuare pienamente la nuova struttura organizzativa adottata dal consiglio di amministrazione nel novembre 2023.

Conoscenza situazionale

8. PONE IN RISALTO la necessità di un quadro situazionale completo, accurato e aggiornato alle frontiere esterne dell'UE; EVIDENZIA la necessità di includere le componenti chiave dell'EUIBM nelle analisi dei rischi; SOTTOLINEA l'importanza di dati di elevata qualità e dell'uso di tali dati provenienti da tutti gli strumenti di conoscenza situazionale, comprese le analisi dei rischi e le valutazioni delle vulnerabilità, per ottenere una visione consolidata quasi in tempo reale della situazione alle frontiere esterne, compresa la zona prefrontaliera, e per contribuire a individuare, prevenire e contrastare le attività criminali transfrontaliere e la migrazione irregolare, nonché per contribuire a garantire la protezione dei migranti e a salvare le loro vite; in tale contesto, CHIEDE un efficace scambio di informazioni tra le agenzie dell'UE e SOTTOLINEA la necessità di completare lo sviluppo di Eurosur.

Attività operative

9. ELOGIA l'Agenzia per il suo sostegno tecnico e operativo agli Stati membri, in particolare la sua assistenza nell'attuazione delle misure di controllo delle frontiere, nelle operazioni congiunte e nella fornitura dell'intera gamma di servizi connessi ai rimpatri; SOTTOLINEA la necessità di garantire, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, l'adattabilità dei metodi di lavoro dell'Agenzia alle diverse realtà ed esigenze degli Stati membri, nonché alla situazione alle frontiere esterne e al vicinato dell'UE, tenendo debitamente conto dell'emergere di nuove modalità operative delle reti criminali e di trafficanti.

Corpo permanente e sviluppo delle capacità

10. CONFERMA l'importanza di un corpo permanente pienamente operativo e orientato alla qualità, che sostenga gli Stati membri sul campo; in tale contesto, METTE IN RILIEVO la necessità di procedure di assunzione e di un impiego efficienti nonché di una formazione adeguata, in particolare per gli esperti e i profili specializzati; SOTTOLINEA che la composizione e le competenze del corpo permanente devono essere perfezionate al fine di rispecchiare meglio le esigenze operative attuali e future; PONE L'ACCENTO sulla necessità di flessibilità per riassegnare personale e attrezzature a seguito di cambiamenti nelle esigenze operative o nelle capacità di accoglienza nelle sezioni di frontiera esterna; EVIDENZIA che le limitazioni derivanti dallo statuto dei funzionari dell'UE che hanno un impatto sull'efficacia degli impieghi devono essere affrontate mediante l'adozione di adeguate norme di attuazione.
11. CONFERMA l'importanza dell'impegno degli Stati membri a contribuire al corpo permanente al fine di consentire impieghi efficaci che rispecchino le esigenze operative degli Stati membri.
12. Nell'ulteriore sviluppo e impiego del corpo permanente, SOTTOLINEA la necessità di tenere conto degli ostacoli pratici, quali le procedure di accesso alle banche dati nazionali, le barriere linguistiche o le capacità di accoglienza degli Stati membri.

13. RICORDA che un'efficace EUIBM richiede il rafforzamento delle capacità e delle infrastrutture di controllo delle frontiere, dei mezzi di sorveglianza e delle attrezzature, comprese le attrezzature tecniche di proprietà dell'agenzia; al fine di garantire una pianificazione strategica integrata a lungo termine e la prevedibilità per investimenti fondamentali nelle capacità presso l'Agenzia e negli Stati membri, SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare e aggiornare regolarmente la tabella di marcia per le capacità e i piani nazionali di sviluppo delle capacità, in linea con il ciclo politico strategico pluriennale dell'EUIBM.

Dimensione esterna

14. RICORDA l'importanza della dimensione esterna della guardia di frontiera e costiera europea; in tale contesto, SOTTOLINEA la necessità di un approccio coordinato che coinvolga gli attori pertinenti, collegando la conoscenza situazionale e le tendenze alle frontiere esterne, nonché nei principali paesi di origine e di transito, con attività operative, compresi i rimpatri.
15. EVIDENZIA l'importanza di concludere e rendere operativi accordi sullo status o accordi di lavoro con i principali paesi di origine e di transito, in aggiunta ai partenariati strategici esistenti e nuovi con i principali paesi terzi, al fine, tra l'altro, di prevenire le partenze irregolari verso l'Unione; in tale contesto, SOTTOLINEA che il rafforzamento della fiducia, la fornitura di assistenza tecnica e lo sviluppo di capacità nei paesi terzi restano di fondamentale importanza.

Rimpatri

16. SOTTOLINEA l'importanza del sostegno di Frontex al rimpatrio, alla reintegrazione e alla riammissione nonché la necessità di mantenere tale sostegno in futuro, in linea con le esigenze operative degli Stati membri.
17. RIMARCA la necessità che il consiglio di amministrazione fornisca un orientamento strategico in merito alle questioni relative ai rimpatri sulla base delle discussioni a livello di esperti e ad alto livello, e INVITA la Commissione, l'Agenzia e l'opportuno forum ad alto livello sui rimpatri a migliorare il coordinamento al fine di garantire che le attività operative dell'Agenzia contribuiscano all'attuazione delle priorità dell'UE.

18. CHIEDE un rafforzamento, ove necessario, della governance nazionale dell'EUIBM in modo da razionalizzare la posizione nazionale in materia di rimpatri.
19. INVITA la Commissione a esaminare le possibilità per l'Agenzia di fornire sostegno operativo ai paesi terzi nell'organizzazione di operazioni di rimpatrio verso altri paesi terzi.

Diritti fondamentali

20. SOTTOLINEA l'importanza di garantire il rispetto, la protezione e la promozione dei diritti fondamentali nelle attività dell'Agenzia; PONE IN EVIDENZA la constatazione della valutazione in base alla quale il quadro in materia di diritti fondamentali in vigore presso l'Agenzia contribuisce alla prevenzione di violazioni dei diritti fondamentali nel contesto dell'erogazione di sostegno agli Stati membri e a paesi terzi; SOTTOLINEA l'importante ruolo del responsabile dei diritti fondamentali; in tale contesto, RIMARCA che, in linea con il regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea, il responsabile dei diritti fondamentali assegna almeno un osservatore dei diritti fondamentali a ciascuna operazione; SOTTOLINEA la necessità di consultazioni preliminari con gli Stati membri in sede di elaborazione di procedure operative standard per gli osservatori dei diritti fondamentali nelle operazioni.

Conclusione

21. Riconoscendo il ruolo del consiglio di amministrazione, RIBADISCE che il Consiglio fornirà orientamenti politici e strategici adeguati sulle misure che la comunità della guardia di frontiera e costiera europea deve adottare per garantire un'attuazione efficiente e coordinata del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea; INVITA la Commissione a riesaminare periodicamente i progressi compiuti e a riferire in merito alle misure volte a colmare le lacune individuate, al fine di proporre, ove necessario e a seguito di una valutazione d'impatto approfondita, modifiche tempestive al regolamento.